

### **Fidel Castro: un uso minimo dell'arma nucleare sarebbe da inverno totale**

23.8 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha segnalato che l'uso minimo delle armi nucleari in una sola guerra parziale potrebbe portare il mondo a un inverno nucleare. In una conversazione con i giornalisti dello spazio radioteletrasmesso Tavola Rotonda, diffusa dal sito digitale Cubadebate, Fidel Castro ha indicato che una sola guerra parziale, per esempio, tra India e Pakistan, “questa sola guerra in due paesi deboli dal punto di vista nucleare, potrebbe produrre questo inverno”. Gli scienziati nucleari cubani affermano che sono 25.000 gli ordigni nucleari e hanno detto che hanno una potenza 450.000 volte simile a quella che ha distrutto Hiroshima, ha affermato. Il Comandante in Capo ha affermato che sulla base delle 25.000 armi nucleari, è sufficiente lo 0.0004 % delle bombe esistenti per portare il mondo all'inverno nucleare. Commentando sulla possibilità di un attacco imminente nel Golfo Persico, ha indicato che “alcuni sono disposti a tutto - Israele - altri sono disposti ad affrontare un governo nucleare - il mondo più orribile che si potrebbe concepire è quello che vorrebbe imporre il gruppo dei miliardari...”. Il leader della Rivoluzione cubana ha fatto riferimento alle reali possibilità che si stanno creando per la liberazione dei cinque antiterroristi cubani detenuti nelle prigioni statunitensi dal 1998. Fernando González, Ramón Labañino, Antonio Guerrero, Gerardo Hernández e René González scontano severe condanne per aver informato sui piani di azioni violente contro Cuba preparati da gruppi terroristici in territorio nordamericano.

### **Le cubane confermano la loro disposizione a difendere le conquiste rivoluzionarie**

23.8 - La Federazione delle Donne Cubane (FMC) ha confermato la disposizione delle donne di proseguire la lotta per mantenere le conquiste della Rivoluzione, in cui questa parte della società svolge un ruolo significativo. “Per la giustizia e l'umanità che racchiude la Rivoluzione la difenderemo sempre”, sottolinea un messaggio per il 50° anniversario dell'ente pubblicato oggi dal quotidiano Granma, in cui si ricorda la combattente Vilma Espín come motore principale delle mete e dei sogni delle donne cubane. La FMC esprime il proprio appoggio all'appello del leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, di evitare una guerra nucleare promossa dagli Stati Uniti e dai suoi alleati. Ha ribadito il proprio riconoscimento alle donne del mondo, ai movimenti femminili del mondo che sono stati vicini a Cuba in molte battaglie, esigendo la fine del blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti a Cuba da quasi mezzo secolo, e anche nella lotta per la liberazione dei cinque antiterroristi cubani detenuti nelle prigioni nordamericane dal 1998.

### **Raffineria cubano-venezuelana ha lavorato quest'anno 12 milioni di barili**

23.8 - La raffineria di petrolio dell'azienda cubano-venezuelana PDV-CUPET S.A. ha superato i 12 milioni di barili di grezzo lavorati previsti dal programma del 2010, ha comunicato un dirigente al Primo Vicepresidente del Governo cubano, José Ramón Machado Ventura. Questo dato rappresenta quasi il 60 % del piano di raffinazione dell'impianto che compie il suo terzo anno di sfruttamento, dopo il processo di ripresa realizzato nel 2007 dall'azienda binazionale a un costo di 166 milioni di dollari. Nella stessa industria, Machado Ventura ha appreso in loco il funzionamento di una nuova batteria formata da quattro serbatoi di immagazzinamento di 20.000 metri cubi di capacità ognuno, destinati allo stoccaggio di gasolio e di turbocombustibile.

### **Fidel Castro parla con gli scienziati cubani del pericolo nucleare**

24.8 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha scambiato opinioni con un gruppo di scienziati cubani sul pericolo che corre l'umanità di fronte a una possibile guerra nucleare, ha pubblicato oggi il quotidiano Granma. Nell'incontro, il Primo Segretario del Partito Comunista di Cuba ha evocato i giorni della Crisi di Ottobre, il processo che ha portato all'accordo con l'allora Unione Sovietica per togliere i missili da Cuba, come pure il pericolo che ha passato il mondo. “A noi non interessava avere quei missili, né avere una base. Ci interessava di più l'immagine del paese. Una base sovietica svalutava l'immagine della Rivoluzione, la sua capacità di avere influenza

sulla nostra regione. Perché l'accettammo? ... Per noi era molto duro, ma era una questione di internazionalismo”, ha detto Fidel Castro citato dal quotidiano Granma. Al riguardo ha ricordato la riunione con la direzione rivoluzionaria dove espose che “se stavamo sperando che il campo socialista si sacrificasse e lottasse per noi, dovevamo essere disposti a sacrificarci per loro”. Il ricordo storico - riferisce il quotidiano – gli è servito per analizzare i pericoli del presente, con quasi 25.000 ordigni nucleari: “Non vi pare una cosa da pazzi?” ha chiesto agli scienziati, e ha enfatizzato il fatto che in questo piccolo mondo sono sufficienti 100 bombe per provocare un inverno nucleare. “Sembrirebbe che questa sia la prima guerra del mondo; e la storia umana non conosce altra cosa che la guerra. Da quando l'uomo ha avuto un bastone si è dedicato a fare la guerra. Tutti questi ragionamenti sono sbagliati, e per questo motivo mi sto sforzando per tentare di persuadere sul pericolo”, ha rimarcato il Comandante in Capo. Ha ribadito che “tutto dipende da un uomo; non perché sia potente, bensì perché è l'unico che ha la facoltà di premere il grilletto. Se non lo preme lo ringrazierà tutto il mondo, lo ringraziano perfino i miliardari; lo ringrazierà perfino Israele”, ha affermato il leader rivoluzionario.

### **Evidenziata in Argentina la qualità del programma cubano di alfabetizzazione**

25.8 - L'intendente della città argentina di Rosario, Miguel Lifschitz, ha evidenziato la qualità del programma cubano di alfabetizzazione “Io sì posso” che fino a oggi ha permesso a circa 270 abitanti di Rosario di imparare a leggere e a scrivere. “Io sì posso” è un programma fantastico e di successo sviluppato a Cuba, un paese che è stato capace di trasformare in modo rivoluzionario la qualità della vita della sua popolazione, ha detto la principale autorità di questa città, culla di Ernesto Che Guevara. Lifschitz ha pronunciato ieri il discorso con cui ha chiuso la cerimonia di abilitazione 130 cittadini di Rosario che hanno terminato questa tappa iniziale dell'apprendistato, che ha definito un “giorno storico”.

### **Governatore statunitense favorevole all'apertura verso Cuba**

25.8 - Il governatore dello stato nordamericano del Nuovo Messico, William (Bill) Richardson, si è detto a favore di una flessibilizzazione nei viaggi degli statunitensi a Cuba. In un'intervista alla catena televisiva MSNBC diffusa oggi, Richardson ha indicato che raccomanderebbe che il Governo del Presidente Barack Obama faccia questi passi meglio presto che tardi. Sono passi che inviano il messaggio che stiamo flessibilizzando le restrizioni di viaggio, che i leader accademici e religiosi potranno viaggiare a Cuba come è avvenuto sotto la presidenza di William Clinton, ha sottolineato. Richardson, figura con un'ampia esperienza nella politica statunitense, è a La Habana come parte di un sforzo per promuovere il commercio tra lo stato del Nuovo Messico e Cuba.

### **Un terzo gruppo di borsisti paraguayani è tornato da Cuba**

25.8 - Un terzo gruppo di 27 borsisti è ritornato in Paraguay dopo avere passato i suoi cinque anni di studi nei centri dell'Educazione Superiore di Cuba. Con questo arrivo, sono 56 gli allievi paraguayani che sono ritornati alla loro patria, dei 110 usciti dalle università cubane nel corso scolastico 2009-2010. Tra i giovani che sono tornati vi sono i primi laureati in Educazione Fisica e Sport, e in altre specialità come Ingegneria Meccanica, Chimica, Agronomia e Informatica, oltre ad Odontologia, Veterinaria e lauree nella Salute. Attualmente oltre 600 borsisti paraguayani studiano in centri universitari di Cuba, la maggior parte dei quali frequenta corsi di medicina.

### **Chávez si è riunito con Fidel e Raúl Castro**

26.8 - Il Presidente del Venezuela, Hugo Chávez, si è riunito ieri a La Habana con il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ed il Capo di Stato di Cuba, Raúl Castro. Come ha informato il Notiziario Nazionale della Televisione, per circa cinque ore Fidel Castro e Chávez hanno affrontato diversi temi dell'attualità internazionale. In particolare, hanno parlato dei gravi rischi di una guerra nucleare che incombe sull'umanità. Chávez ha riconosciuto l'importante ruolo che sta svolgendo Fidel Castro nel raggiungimento di una coscienza universale per evitare una conflagrazione di

incalcolabili conseguenze per il genere umano. Anche il Presidente venezuelano ha mostrato la sua soddisfazione per il magnifico stato di salute del leader della Rivoluzione cubana. Nel fruttifero colloquio, Fidel Castro ha parlato di alcuni passaggi del suo prossimo libro, "La controffensiva strategica", sul punto di essere pubblicato. Detto volume narra i particolari della guerra rivoluzionaria dal fallimento dell'offensiva della dittatura di Fulgencio Batista a metà del 1958 fino al trionfo del 1° gennaio 1959. Successivamente, Chávez ha avuto una riunione con Raúl Castro in cui hanno passato in rassegna lo sviluppo dei fraterni vincoli politici ed economici. Il Presidente cubano ha accompagnato Chávez fino all'Aeroporto Internazionale José Martí dove lo ha congedato.

### **Un nuovo rum di Havana Club entrerà nel mercato mondiale**

26.8 - I seguaci della prestigiosa compagnia Havana Club Internazionale S.A. avranno prossimamente accesso al rum "Selección de Maestros", nuovo prodotto di questa marca, è stato comunicato a La Habana. Nell'elaborazione di questa bibita di 43 gradi di alcool sono intervenuti tutti i maestri roneros, che hanno scelto i migliori barili utilizzati nella sua composizione e produzione, ha indicato l'Agenzia di Informazione Nazionale. Sergio Valdés, direttore delle Esportazioni dell'azienda, ha segnalato che data l'alta qualità di questo prodotto, il prezzo sarà quasi due volte superiore a quello del leader dell'Havana Club, l'Añejo 7 Años. Con vendite che superano i 3.2 milioni di cartoni a livello mondiale e con un apporto di oltre 122 milioni di dollari, l'Havana Club è distribuito in oltre 140 paesi.

### **Oltre 20.000 argentini alfabetizzati con il programma cubano**

26.8 – Al termine del 2010, oltre 20.000 argentini sapranno leggere e scrivere grazie al programma cubano "Io sì posso", ha annunciato a La Habana il presidente della fondazione "Un Mondo Migliore è Possibile" (UMMEP), Claudia Camba. Finora, da quando si è iniziato ad applicare nel 2003 questo metodo cubano di lettura-scrittura, in Argentina sono state alfabetizzate circa 19.200 persone, ha precisato la Camba in dichiarazioni a Prensa Latina. Dall'altra parte, il presidente della fondazione "Un Mondo Migliore è Possibile" ha detto che da quando ha cominciato a lavorare nell'ottobre 2009 il Centro Oftalmico Dottor Ernesto Che Guevara, nella città di Córdoba, sono stati operati agli occhi oltre 870 argentini. Secondo i risultati del lavoro portato avanti dall'UMMEP in sette province, per lo meno uno ogni 100 argentini ha bisogno di essere operato dio cateratta o di pterigio e non ha i mezzi economici per farlo. L'Operazione Miracolo è stata impostata da Cuba e dal Venezuela nel luglio 2004 con il proposito di eliminare dall'America Latina la cecità prevenibile o curabile.

### **Fidel Castro colloquia con lo scrittore russo Daniel Estulin**

27.8 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha colloquiato con lo scrittore di origine russa Daniel Estulin sulla sopravvivenza dell'umanità, sulle basi militari in America Latina, sulle minacce contro la Russia, tra gli altri temi. In un incontro a La Habana con l'autore della trilogia sul Club Bilderberg, Fidel Castro ha risposto all'idea di Estulin che l'uomo dovrà emigrare su altri pianeti per risolvere i suoi problemi, enfatizzando che l'umanità deve preservarsi per vivere migliaia di anni senza perdere quello che c'è sulla terra. Conversando sull'esistenza di basi militari in America Latina, Estulin ha detto che al Presidente del Venezuela, Hugo Chávez, viene fatta la guerra perché il paese sud-americano continua a essere uno dei pochi al mondo dove non sono installate basi statunitensi. Cuba è odiata per questa stessa ragione, perché grazie alla sua indipendenza è impossibile distruggere il concetto Stato-nazione, a suo giudizio il più importante negli ultimi 600 anni, ha precisato l'intellettuale russo. Fidel Castro ha detto che l'Ecuador è riuscito a far ritirare una base militare che per 10 anni si trovava a Manta. Estulin ha considerato cruciale la prossima elezione in Venezuela e ha spiegato che non sono solo due tendenze ideologiche quelle che si affrontano alle urne. Estulin ha ribadito le sue denunce sull'obiettivo dei Bilderberg di distruggere la Russia come potenza militare e la Cina come potenza economica, e allo stesso tempo

ha ringraziato Fidel Castro per l'inserimento di parti dei suoi testi nelle sue Riflessioni più recenti. Ha avvisato che i super-poteri mondiali sono coscienti che l'unico Stato capace di affrontare militarmente gli Stati Uniti e distruggerli è la Russia e ha insistito sul fatto che esiste un terzo piano "Barbarossa" - come era nota l'invasione nazista alla vecchia Unione Sovietica - contro la Russia attuale. Lo scrittore russo ha ribadito che l'obiettivo finale di tutto questo montaggio, compresa la possibile guerra nucleare, è quello di distruggere la Russia, il grande nemico militare degli Stati Uniti. La Russia - ha affermato - ha la potenza per cancellare dalla faccia della terra gli Stati Uniti, ha armi molto più potenti di quelle che possa avere adesso l'arsenale nordamericano. Estulin ha richiamato l'attenzione sulla costruzione in Afghanistan di 13 basi nordamericane, supersegrete, e ognuna di queste è più grande di qualsiasi altra base nel mondo, e sono già oltre 700, e non le costruiscono per attaccare l'Iran, bensì la parte meridionale della Russia.

### **Chávez sottolinea i progressi nella salute venezuelana con l'appoggio cubano**

27.8 - Il Presidente venezuelano, Hugo Chávez, ha messo in risalto i risultati del paese nel perfezionamento dei servizi di salute, grazie all'aiuto del Governo e dei professionisti di Cuba. Il Presidente ha sottolineato l'ampliamento dell'attenzione sanitaria nel territorio nazionale, dove funzionano attualmente oltre 6.700 ambulatori, nei quali lavorano medici cubani per offrire assistenza gratuita agli abitanti di tutte le province. La missione conosciuta come "Nel quartiere I" ha salvato la vita a decine di migliaia di persone. Non si tratta di una metafora, se non ci fosse stato questo progetto nelle comunità, nella selva, nelle pianure, sarebbero decedute migliaia di persone, ha enfatizzato. Durante la cerimonia di abilitazione di chirurghi e di specialisti in Medicina Generale Integrale, Chávez affermò che in Venezuela esistono attualmente circa 80 medici ogni 100.000 abitanti, invece dei 22 registrati dieci anni fa.